



STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 28 settembre 2014

**FOTO: IL GOVERNATORE CUOMO RICEVE BRIEFING SULLA SICUREZZA E INCONTRA LE TRUPPE DI NEW YORK IN AFGHANISTAN**

*Durante il viaggio, il Governatore Cuomo ha ricevuto una serie di note informative da parte dei funzionari USA sulle questioni dell'antiterrorismo e sull'evoluzione delle minacce globali*

*Il Governatore Cuomo ha incontrato i soldati dello Stato di New York e altre truppe americane - comprese quelle di Fort Drum, della 10<sup>a</sup> Divisione da Montagna di New York - per ringraziarli per il loro servizio*

*L'audio dell'incontro del Governatore Cuomo con i reporter è disponibile [qui](#). Le immagini della visita del Governatore sono disponibili [qui](#).*

Il Governatore Andrew M. Cuomo oggi è in Afghanistan con una delegazione bipartisan di governatori, su invito del Dipartimento della Difesa americano, che ha organizzato la visita. Oggi, il Governatore Cuomo ha ricevuto una serie di briefing in materia di sicurezza da parte del Dipartimento della Difesa, dal Dipartimento di Stato e da altri funzionari federali. Il Governatore Cuomo ha anche visitato la base aerea di Bagram, seguendone le attività, e ha ringraziato le truppe di New York e altre truppe americane per il servizio che prestano, compresi i soldati della 10<sup>a</sup> Divisione da Montagna di New York provenienti da Fort Drum.

Al suo arrivo a Bagram Airfield, il Governatore Cuomo è stato accolto dal generale Stephen J. Townsend, comandante del Comando Regionale orientale (RC-E) e della 10<sup>a</sup> Divisione da Montagna di Fort Drum. L'RC-E ha sede presso la base aerea di Bagram. Nella prima parte dell'anno la 10<sup>a</sup> Divisione da Montagna di Fort Drum [ha assunto il comando](#) del Comando Regionale Orientale in Afghanistan. Secondo quanto previsto dall'International Security Assistance Force (ISAF), l'RC-Est comprende le province di Bamyan, Ghazni, Kapisa, Khost, Kunar, Laghman, Logar, Nangarhar, Nuristan, Paktika, Paktiya, Panjshayr, Parwan e Wardak. Esso copre circa 120.000 chilometri quadrati, circa le dimensioni della Virginia, e condivide una parte del confine con il Pakistan.

Circa 270 membri della Guardia Nazionale di New York sono attualmente dispiegati in Afghanistan e la maggior parte dei quali risiedono nella Hudson Valley e nella città di New York. Inoltre, circa 900 membri della 10ª Divisione da Montagna di Fort Drum sono di stanza in Afghanistan.

Il Governatore Cuomo fa parte della delegazione bipartisan che si è recata in visita in Afghanistan, costituita dal Sottosegretario dell'Esercito Brad Carson, dal Governatore William E. Haslam (Tennessee), dal Governatore Jeremiah W. Nixon (Missouri), dal Governatore Brian E. Sandoval (Nevada) e da altri funzionari del Dipartimento della Difesa.

Durante il viaggio, il Governatore Cuomo riceverà una serie di briefing da parte di alti funzionari USA su questioni di antiterrorismo e sulle minacce globali in evoluzione che impattano sulla sicurezza di New York e su altre questioni. Il Governatore Cuomo è stato invitato a visitare l'Afghanistan dal Segretario della Difesa Chuck Hagel. Per motivi di sicurezza non è stato possibile rendere noto in anticipo il viaggio.

Venerdì sera, 26 settembre, il Governatore Cuomo è arrivato a Washington, DC da New York. Quella sera stessa ha ricevuto dei briefing sulla sicurezza da parte dei funzionari del Dipartimento della Difesa prima di decollare dalla base aerea di Andrews alla volta della base di Ramstein, in Germania, e quindi per l'Afghanistan.

Il Governatore Cuomo è arrivato in Germania sabato 27 settembre. Durante la sua permanenza in Germania, il Governatore Cuomo ha visitato il Landstuhl Regional Medical Center, dove ha incontrato il personale ospedaliero e i soldati feriti ivi ricoverati. (Le foto della visita del Governatore Cuomo presso il Landstuhl Regional Medical Center sono disponibili [qui](#).) Il Governatore Cuomo ha poi volato dalla base aerea di Ramstein sino in Afghanistan. All'arrivo in Afghanistan è avvenuto sabato sera ora locale (l'Afghanistan è 8,30 ore avanti rispetto all'ora di New York).

Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

#### **Trascrizione delle note di apertura del Governatore Cuomo in occasione del briefing telefonico odierno:**

Grazie a tutti voi per aver trovato il tempo per partecipare. Ringrazio inoltre Melissa per avere realizzato il collegamento.

Sono stati due giorni illuminanti e affascinanti. Sono partito da New York venerdì scorso. Non abbiamo potuto dare rendere noto in anticipo il viaggio perché, per ragioni di sicurezza, il Dipartimento della Difesa, che ha organizzato il viaggio, ha deciso di tenerlo segreto fino al momento in cui siamo atterrati. Sono partito da New York e ho raggiunto la base aerea di Andrews, ma prima ho avuto diversi incontri con alcune agenzie federali che si occupavano sostanzialmente di questioni del Medio Oriente, in particolare di terrorismo e Afghanistan, perché questo è un momento storico per l'Afghanistan. Speriamo che domani possa insediarsi il nuovo presidente e che quindi venga sottoscritto un accordo bilaterale sulla sicurezza con gli Stati Uniti, che consenta la permanenza di truppe, in un modello di assistenza cooperativa.

Italian

Abbiamo quindi avuto una serie di briefing presso la base aerea di Andrews e quindi siamo partiti alla volta della Germania, dove ci siamo fermati nella base aerea di Ramstein e abbiamo visitato l'ospedale principale, in cui vengono ricoverati i soldati con le ferite più gravi provenienti da tutta la regione militare. Per fortuna il numero di ricoverati erano contenuto, evidenziando che il minor numero di feriti, come sappiamo, è dovuto alle misure che il paese ha attuato. Ma ho avuto la possibilità di chiacchierare con un paio di questi giovani soldati e posso assicurarvi che sono stati per me una fonte di ispirazione. Un giovane che ha una gamba rotta e una piastra in una gamba, desidera parlare solo del momento in cui raggiungerà nuovamente la sua unità. Ha la possibilità di portare a termine la convalescenza in ospedale o di tornare all'unità immediatamente e lui vuole tornare all'unità. Un giovanotto colpito da un'emorragia interna, per ragioni che ancora non si capiscono, non riesce a darsi pace. E perché? Perché ha la sensazione di avere abbandonato i suoi compagni, lasciandoli laggiù da soli. E' stato davvero incredibile.

Le truppe che ho incontrato sino a oggi - la 10<sup>a</sup> Divisione da Montagna di stanza a Fort Drum, ha una grande presenza qui. E la Divisione di Montagna vanta una storia orgogliosa e ha avuto centinaia e centinaia di soldati impegnati su questo fronte. I numeri sono davvero impressionanti. Abbiamo anche un certo numero di soldati della Guardia Nazionale e la cosa è interessante perché ho trascorso tanto tempo con la Guardia Nazionale, ho riconosciuto molti di loro, perché avevano lavorato durante l'uragano Sandy, l'inondazione Irene, la tempesta Lee, e così ho letteralmente visto molte facce che ricordo aver visto impegnate nelle situazioni più diverse. Molti di loro sono impegnati nell'Empire Shield, che si fa carico anche della sicurezza nel nostro Paese. Si è trattato davvero di un'esperienza straordinaria e hanno apprezzato il tempo dedicato a tale visita e sapere che ci sono persone che apprezzano e rispettano il loro servizio.

Ho trascorso la maggior parte del tempo alla base di Kabul, la maggior parte del tempo è stato occupato da briefing riservati del Dipartimento di Stato, dell'USAID, e del DoD ovviamente, con generali che hanno decenni di esperienza in Medio Oriente, a parlare di terrorismo e di ciò che sta accadendo con il terrorismo, perché sembra esserci un'improvvisa fiammata di ritorno del terrorismo, e su come gestirlo e quali nuovi approcci possiamo attuare. Perché l'Afghanistan in qualche modo rappresenta quello che noi credevamo fosse il problema. Dopo l'11 settembre, ci siamo detti che la responsabilità era di Al Qaeda, che saremmo andati a scovare Al Qaeda e saremmo andati in Afghanistan. In Afghanistan abbiamo fatto sostanzialmente ciò che ci eravamo ripromessi di fare. Certamente non perfettamente, ma abbiamo fatto dei veri progressi in Afghanistan. Ci sono state delle elezioni, non le elezioni più corrette che si siano mai verificate, ma un'elezione che sfociava in un accordo di condivisione del potere, la cui inaugurazione è prevista per domani. Abbiamo detto che avremmo ridotto il potere di Al Qaeda e lo abbiamo fatto. Abbiamo detto che avremmo ridotto il potere dei Talebani e lo abbiamo fatto. Abbiamo detto che avremmo favorito lo sviluppo dell'Afghanistan e lo abbiamo fatto. I numeri sulla crescita dell'Afghanistan erano davvero molto bassi, ma la crescita è straordinaria. Il numero di persone che accedono all'educazione, il numero di donne che accedono all'educazione, i tassi di mortalità infantile: in altre parole, si tratta di un successo su tutto il fronte.

Quindi, in qualche modo, se si guarda l'Afghanistan e il modo in cui definiamo il problema si potrebbe dire che abbiamo realizzato ciò che ci eravamo proposti di realizzare. Ma lungo la strada, il problema è cambiato. E oggi non sono più solo Al Qaeda e i Talebani che dobbiamo affrontare. Nel corso degli ultimi 13 anni la piaga si è diffusa.

Si può avere una discussione affascinante sul momento in cui l'ISIS sia diventata l'ISIS e se sia diventata tale da un giorno all'altro, se le ci sono voluti un paio di anni. Tutti, però, diranno che è un ceppo virulento dell'attività e della cultura terroristica, un concorrente di Al Qaeda. Così ora la situazione e la definizione del problema diventano più complesse. E non stiamo parlando solo di Afghanistan e Pakistan e Siria. Oggi siamo di fronte a un problema che investe tutto il Medio Oriente. E ci sono derivazioni di diversi rami di terrorismo, che talvolta sono in concorrenza tra loro. Quindi il problema - vogliamo risolvere un problema e ora abbiamo otto problemi diversi.

E qui vengo io, in quanto governatore di New York: New York è in cima alla lista delle minacce da parte di tutti. E abbiamo dedicato moltissimo tempo e dedicheremo moltissimo tempo a parlare di sicurezza nazionale e difesa di New York nei nostri porti, lungo le nostre ferrovie, ecc. E il mio obiettivo è quello di avere il più sofisticato sistema di difesa del territorio nazionale mai realizzato da qualsiasi stato, in qualsiasi periodo storico. Questo è il mio obiettivo. Ma, se si vuole gestire questo problema occorre procedere lungo due distinti rami, su due fronti. Uno è la sicurezza del territorio, e in secondo luogo si deve arrivare al Medio Oriente. Occorre fare qualcosa per fermare lo sviluppo del problema. La nostra risposta non può essere: li prenderemo prima che arrivino ai nostri aeroporti. Dobbiamo fare qualcosa per risolvere, gestire e controllare la fonte della crescita di queste cellule terroristiche. Perché questo tasso di crescita diventerà molto difficile da gestire. E la gente dice 'Le cose miglioreranno o peggioreranno?' Forse miglioreranno leggermente, forse peggioreranno leggermente, ma non credo che il problema scomparirà. E credo sia un problema generazionale. E per me, come un Governatore che ama credere di avere avuto esperienza e fatto conoscenza delle problematiche di cui mi devo occupare, questo è un argomento prioritario, non solo una buona soluzione. Educare me stesso, educare i cittadini dello Stato sul fenomeno che ci troviamo ad affrontare e su cosa servirà per arginarlo.

Ed è proprio ciò che ho imparato in questo viaggio.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418

\*\*\*\*\*

**WE WORK FOR THE PEOPLE**  
PERFORMANCE \* INTEGRITY \* PRIDE